

**Carla Maria Russo, *Una storia privata - La saga dei Morando*, pp. 352, Piemme 2019, € 18,50**

Con quest'ultimo libro Carla Maria Russo, autrice di romanzi storici di successo, affronta attraverso il racconto la saga familiare dei Morando, trattando uno dei periodi più controversi della nostra storia recente, nell'arco temporale che va dal 1932 ai giorni nostri (2008).

Poiché ogni famiglia nasconde dei segreti più o meno inquietanti, il venirne a conoscenza, casualmente, non può che sconvolgere il malcapitato, dando un impulso imprevedibile alla sua vita, in una sorte di nemesi storica. Ciò avviene a Emanuele Morando, ultimogenito della famiglia, forse prediletto dal padre, al quale assomiglia fisicamente, quando costui muore improvvisamente, lasciando in eredità un impero immobiliare.

Ma chi era veramente Pietro, il capostipite? Come è riuscito, da povero ragazzo cresciuto in ristrettezze in una casa popolare del Ticinese, a Milano, a mettere insieme, nel dopoguerra, una consistente fortuna economica?

Dall'archivio di famiglia emergono scritti e lettere che rivelano come il capostipite sia stato profondamente diverso da quello che tutti credevano di conoscere, risultando invece, arido, avido, interessato a qualsivoglia storia poco trasparente.

Il racconto si dipana su due piani temporali: il presente (quello) di Emanuele e gli anni Trenta, in cui è nato e cresciuto suo padre Pietro, ricostruendo, oltre la storia di una famiglia, con i suoi litigi, passioni, bugie e verità, anche quella di una stagione difficile e di una città (Milano), divenuta nel tempo una moderna metropoli.

Parti salienti sono i misteri che incombono sulla figura del padre, come vengono palesate dal figlio Emanuele. Misteri che hanno indotto Carla Maria Russo, appassionata di ricerche storiche, a porsi domande che hanno fatto risalire collegamenti con la politica, gli affari, per lo più loschi e temerari. Tutto ciò conferma come spesso ogni affare recondito può essere fonte di sorprese, che restano impigliate in una matassa posta come presupposto per mettere in risalto connivenze che sembrano non facilitare soluzioni. (Gemma Forti)

